



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



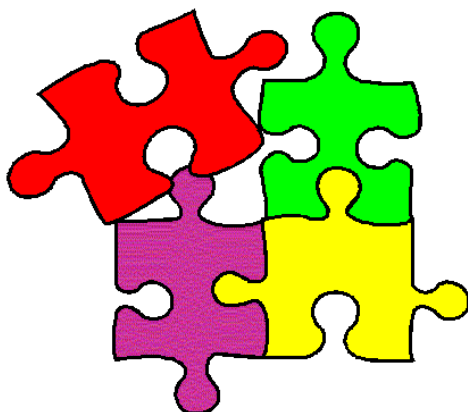
6° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Bruno Ciari

via Madonna del Rosario 148, 35129 Padova

Tel. 049 617932 fax 049 607023 CF 92200190285

pdic883002@istruzione.it - PDIC883002@pec.istruzione.it

www.6istitutocomprensivopadova.edu.it



Vademecum

**Esame di Stato conclusivo
del primo ciclo di istruzione**

**aggiornamento - delibera del Collegio docenti
n. 36 del 15 maggio 2019**

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO – REQUISITI DI FREQUENZA	3
2. CRITERI PER LE DEROGHE AL NUMERO MASSIMO DI ASSENZE	3
3. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	3
4. PROVE SCRITTE	7
5. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	8
6. GIUDIZIO FINALE	8
7. ATTRIBUZIONE DELLA LODE	8
8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	9
9. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO PER ALUNNI CON DSA E CON BES	9
10. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DI ALUNNI CON DISABILITÀ	10
11. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DI ALUNNI PRIVATISTI	11
12. ALLEGATI	12

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO – REQUISITI DI FREQUENZA

Ai fini dell'ammissione all'esame di stato è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazione dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

2. CRITERI PER LE DEROGHE AL NUMERO MASSIMO DI ASSENZE

Il collegio dei docenti ha approvato con la delibera n. 33 del 27 marzo 2018 i seguenti criteri per le deroghe al numero massimo di assenze, intese come abbassamento del minimo obbligatorio: L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato, comprensivo delle attività facoltative, fatto salvo le seguenti deroghe:

- Motivi di salute - nessun limite in presenza di malattie continuative accertate;
- Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare - nessun limite;
- Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi): 40 %
- Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri - nessun limite
- Partecipazioni ad attività sportive agonistiche accertate - nessun limite

Nella riunione di maggio del Collegio dei docenti - ultima prima degli scrutini - si prevede un'ulteriore, eventuale integrazione, per decidere su situazioni particolari.

3. AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Art. 6 D.Lgs. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze

nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Art 2 DM 741/2017 Ammissione all'esame dei candidati interni - REQUISITI

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Nota MIUR 1865/2017 p.4

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri di non ammissione all'esame di stato deliberati dal Collegio Docenti

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

3. Si ritiene che la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e quindi la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà evidenziate in un

ambiente scolastico favorevole che faciliti un produttivo processo di apprendimento.

4. Si organizzeranno per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento che supportino l'alunno nel successo formativo.

Operazioni di scrutinio

Relativamente alle operazioni di scrutinio è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del consiglio di classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternative partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
- i docenti di strumento partecipano alla valutazione solo degli alunni seguiti.

Giudizio di idoneità

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Criteri deliberati dal Collegio docenti

Il voto di ammissione all'esame di stato verrà deliberato dal consiglio di classe in fase di scrutinio finale e terrà conto dei seguenti criteri deliberati dal collegio docenti:

- 1) della media pesata dei livelli degli apprendimenti e delle abilità dei livelli di efficacia del metodo di studio conseguiti nell'arco del triennio secondo i descrittori qualitativi deliberati dal collegio docenti per ciascuna disciplina;
- 2) del livello delle competenze sociali e civiche maturate e valutate secondo i descrittori qualitativi del comportamento deliberati dal Collegio docenti: il consiglio di classe può aggiungere al risultato di cui al punto 1) un massimo di 0.20;
- 3) dei progressi eventualmente maturati dall'alunno/a nell'arco del triennio, tenuto conto dei livelli di partenza: il consiglio di classe può aggiungere al risultato di cui ai punti 1) e 2) il punteggio di 0.20

Alla determinazione della media pesata di cui al precedente punto 1), si perviene nel seguente modo:

- calcolo della media dei voti conclusivi reali del secondo quadrimestre del primo anno, escluso il comportamento e la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica/alternativa;
- calcolo della media dei voti conclusivi reali del secondo quadrimestre del secondo anno, escluso il comportamento e la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica/alternativa;
- calcolo della media dei voti conclusivi reali del secondo quadrimestre del terzo anno, escluso il comportamento e la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica/alternativa.

Alle tre medie sono assegnati pesi diversi:

- 20% per il primo e secondo anno;
- 60% per il terzo.

Casi particolari:

- Alunni per i quali siano presenti le valutazioni solo di un anno: si procede alla media dei secondo quadrimestre di quell'anno;
- Alunni per i quali siano presenti le valutazioni di due anni: si procede alle media solo di due anni e i coefficienti sono 0,4 e 0,6;
- In caso di alunni ripetenti, si calcolano le medie solo degli anni che hanno avuto esito positivo.

Si sommano quindi i tre punteggi ottenuti e il Consiglio di classe procede quindi a valutare i punti 2) e 3).

Alla determinazione dei livelli di cui al precedente punto 2), si perviene nel seguente modo:

Riferimento normativo nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'espressione del giudizio di comportamento, articolando dei descrittori qualitativi cui è assegnato un punteggio per ciascuna delle tre aree valutate:

relazione con i compagni	
4	L'alunno è ben inserito nella classe, è punto di riferimento per i compagni, contribuisce a creare un buon clima di collaborazione/ L'alunno, capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, socializza spontaneamente.
3	L'alunno interagisce in modo positivo con i compagni di riferimento/ L'alunno, capace di autocontrollo, non sempre si confronta con le esigenze di tutti compagni.
2	L'alunno, selettivo nelle relazioni, tende a prevaricare talvolta la volontà dei compagni./ L'alunno non sempre esercita un adeguato autocontrollo
1	L'alunno manifesta difficoltà di socializzazione perché si isola./ L'alunno manifesta difficoltà di socializzazione a causa della mancanza di autocontrollo.
relazione con gli adulti	
4	L'alunno è corretto e responsabile. Riconosce il ruolo dell'insegnante e lo accetta. L'alunno ricerca il confronto con naturalezza e spontaneità. L'alunno è autonomo nel collaborare in modo positivo con gli insegnanti.
3	L'alunno è corretto. Riconosce il ruolo dell'insegnante. Se richiamato al compito o al rispetto delle regole manifesta comportamenti adeguati.
2	L'alunno fatica ad accettare il ruolo dell'adulto come guida e/o manifesta comportamenti oppositivi e non sempre rispettosi.
1	L'alunno non accetta le regole della vita scolastica e si relaziona con l'adulto in modo provocatorio e non responsabile.
relazione con l'ambiente	
4	L'alunno utilizza appropriatamente gli strumenti didattici propri e collettivi. Rispetta gli ambienti scolastici interni ed esterni all'edificio e collabora al mantenimento del loro decoro.
3	L'alunno ha cura dei propri materiali. Se richiamato contribuisce in maniera adeguata al mantenimento dell'ordine e al rispetto degli spazi della scuola.
2	L'alunno spreca i materiali didattici di sua proprietà e/o ripetutamente non porta a scuola quelli necessari. Non usa in modo appropriato gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico. Talvolta rovina gli arredi.
1	L'alunno usa in modo sbagliato i materiali didattici propri e collettivi, rovinandoli. Sporca gli ambienti scolastici, interni ed esterni, e ne rovina gli arredi.

Modalità di espressione del giudizio di comportamento – competenze sociali e civiche

scuola secondaria 1° grado			
Punteggio	Giudizio sintetico	Sigla registro Nuvola	Punteggio aggiuntivo
12	Corretto e responsabile	CR	0.20
11	Corretto	CO	0.10
10	Abbastanza corretto	AC	0.00
7-9	Spesso non corretto	SC	0.00
<7	Non corretto	NC	0.00
	Non valutato	NV	
	Esonerato	ES	

Il punteggio finale ottenuto sommando quanto valutato secondo le modalità di cui ai punti 1), 2) e 3) verrà poi convertito in voto in decimi, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggio	Voto in decimi
5,50 – 6,49	6
6,50 – 7,49	7
7,50 – 8,49	8
8,50 – 9,49	9
9,50 – 10	10

4) PROVE SCRITTE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte.

4.1 PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- la prova dura 4 ore;
- è consentito l'uso di dizionari monolingua, bilingue e dei sinonimi e contrari;

La prova scritta di italiano accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo
- b) testo argomentativo
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

- I criteri di valutazione della prova sono pubblicati in allegato.

4.2 PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno tecnico;

La prova scritta per le competenze logico matematiche accerta:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

- I criteri di valutazione della prova sono pubblicati in allegato.

4.3 PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE - INGLESE E SPAGNOLO

- la prova dura 3 ore e 30 minuti: 1 ora e 45 minuti per inglese, intervallo di 30 minuti, 1 ora e 45 minuti per spagnolo;
- è consentito l'uso di dizionari monolingua e bilingue.

La prova scritta di lingue straniere - inglese e spagnolo accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti livelli:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria - spagnolo

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

- I criteri di valutazione della prova sono pubblicati in allegato.

5. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;

Per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento.

Si pubblicano in allegato:

- i criteri e le modalità di conduzione del colloquio d'esame;
- la rubrica di valutazione del colloquio d'esame.

6. GIUDIZIO FINALE

DL 62/2017 e nota MIUR 1865/2017

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

L'esito dell'esame pubblicato nell'albo interno alla scuola con l'indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Si pubblica in allegato:

- Criteri per la formulazione del giudizio finale.

7. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

DL 62/2017 – art. 8 comma 8

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

I criteri per l'attribuzione della lode deliberati sono i seguenti:

La commissione d'esame attribuisce la lode, in presenza di valutazione finale espressa con dieci decimi, con deliberazione all'unanimità, ai candidati che abbiano conseguito risultati di eccellenza nel triennio e nelle prove d'esame sia nei livelli di padronanza delle competenze che nelle capacità di riflessione, autonomia e argomentazione.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale di ammissione all'esame dai docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il 6 IC Ciari adotta il modello nazionale - D.M. 742/17 Art. 4 per la scuola secondaria di 1° ciclo.

Dal 2017/2018 la certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Si pubblica in allegato:

- Modello ministeriale della certificazione delle competenze

9. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO PER ALUNNI CON DSA E CON BES

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il 6° Istituto Ciari adotta le misure educative e didattiche di supporto che garantiscono agli alunni con DSA e BES adeguate forme di valutazione e verifica anche per quanto concerne gli esami di stato in conformità a quanto previsto dalla 170/2010 - Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico - dal D.M. 12 luglio 2011 - Linee guida sui DSA - e dalla C.M. 48/2012 sull'Esame di stato primo ciclo.

Secondo l'art. 6 delle Linee guida sui DSA, le commissioni degli esami di stato tengono in debita considerazione le indicazioni fornite nel PDP relativamente alla didattica e alla valutazione: possono riservare tempi più lunghi, adottare gli strumenti compensativi e dispensativi idonei e criteri di valutazione più attenti al contenuto che alla forma.

Si precisa, in tal senso che ogni docente coordinatore ha predisposto per i propri alunni con DSA e BES l'elenco degli strumenti necessari alla compensazione nello svolgimento delle prove scritte. Anche per le prove di lingua straniera vengono adottate le misure compensative e dispensative più adeguate, compatibili con le difficoltà connesse agli alunni DSA e BES.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Le prove d'esame di matematica sono state costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.

Di seguito riportiamo le indicazioni generali di riferimento:

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI CON DSA
<input type="checkbox"/> Le verifiche sono scritte in modo chiaro, usando un carattere ben leggibile – arial, verdana - eventualmente anche in stampato maiuscolo
<input type="checkbox"/> Le verifiche sono predisposte in modo graduale ove possibile
<input type="checkbox"/> Vengono consentiti tempi più lunghi di esecuzione del compito
<input type="checkbox"/> Vengono lette le consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce
<input type="checkbox"/> Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici
<input type="checkbox"/> Viene suggerito all'alunno di utilizzare strategie di pianificazione nello svolgimento del testo scritto di italiano o di lingua straniera
<input type="checkbox"/> Adozione di consegne di scrittura precise e con indicazioni guida
<input type="checkbox"/> In presenza di criticità nella stesura di un testo scritto, la validità sarà data dalla pertinenza della traccia e dalla competenza ideativa - schema o scaletta che dimostri la capacità di pianificazione.

In particolare l'elaborato scritto di italiano verrà valutato in considerazione degli obiettivi minimi di competenza indicati nel curricolo e delle precisazioni contenute nel PDP di ciascun alunno.

10. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché prevedendo ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diplomafinale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: E' rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

11. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DI ALUNNI PRIVATISTI

- Obbligo di comunicazione annuale preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali.
- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero.
- Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI che precedono e costituiscono requisito di ammissione all'esame di Stato.
- L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.
- Il voto finale viene determinato dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.
- Domanda entro il 20 marzo con: dati anagrafici, curriculum scolastico, dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
- Ai candidati privatisti è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato presso scuole paritarie che dipendano dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi con la scuola non statale non paritaria frequentata.

12. ALLEGATI

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
candidato	tipologia scelta	valutazione	
TIPOLOGIA A - B			
CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	Fascia	
PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA TIPOLOGIA TESTUALE PROPOSTA	Lo svolgimento interpreta e contestualizza la traccia in modo	pienamente attinente	9/10
		attinente	8/9
		sostanzialmente attinente	7/8
		accettabile	6
		incompleto	5
		non attinente	4
	e rispetta le caratteristiche della tipologia testuale richiesta in maniera	originale	9/10
		precisa	
		completa	8
		sostanzialmente completa	7
		parziale/essenziale	6
		incompleta	5
		insufficiente	
	non rispetta alcuna caratteristica testuale	4	
COERENZA E COESIONE DEL TESTO	L'impianto e l'articolazione interna del testo sono	organicamente strutturati	9/10
		coerenti	8
		schematici	7
		debolmente strutturati, poco chiari	6
		disorganici	5
		incoerenti	4
CORRETTEZZA ORTO-MORFO - SINTATTICA	Il linguaggio è	corretto ed appropriato	9/10
		corretto	8
		Sostanzialmente corretto con qualche incertezza	7
		sufficientemente corretto	6
		elementare	
		non sempre corretto	5
		non corretto	4
PROPRIETÀ LESSICALE	Il lessico risulta	ricco	9/10
		appropriato	8
		adeguato	7
		generico	6
		ripetitivo	
		limitato	5
		improprio	4

Tipologia A: testo narrativo o descrittivo	L'elaborato presenta uno sviluppo	ampio e originale	9/10
		completo	8
		lineare	7
		semplice	6
		confuso	5
		disorganico	4
Tipologia B: testo argomentativo	Lo sviluppo argomentativo risulta	complesso e approfondito	9/10
		appropriato	8
		ordinato	7
		essenziale	6
		approssimativo	5
		incoerente	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			

TIPOLOGIA A e B

Punteggio	60-57	56-51	50-45	44-39	38-33	32-27	≤ 26
Voto in decimi	10	9	8	7	6	5	4

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO		
candidato	tipologia scelta	valutazione
TIPOLOGIA C		
Criteria di valutazione	Descrittori	Fascia
Comprensione	Il testo è stato compreso in modo molto preciso anche nelle informazioni implicite	10
	Il testo è stato compreso in modo molto preciso	9
	Il testo è stato ben compreso	8
	Il testo è stato globalmente compreso	7
	Il testo è stato compreso nelle informazioni essenziali	6
	Il testo è stato compreso parzialmente e in modo impreciso	5
	Il testo non è stato compreso	4
Capacità di individuare le informazioni principali e sintetizzare il testo originale seguendo le indicazioni date (1/3circa)	Elevata ed efficace	10
	Elevata	9
	Buona	8
	Sufficiente	7
	Essenziale	6
	Carente	5
	Assente	4
Organicità e rielaborazione personale (il testo contiene un'introduzione, è scritto in terza persona, è privilegiato il discorso indiretto, le informazioni vengono effettivamente rielaborate e non copiate)	Testo ottimamente strutturato, originale ed efficace	10
	Testo ben strutturato e rielaborato in modo completo e approfondito	9
	Testo organico e rielaborato in modo completo	8
	Testo organico, rielaborato in modo semplice ma chiaro	7
	Testo sufficientemente organico e rielaborato in modo essenziale	6
	Testo non del tutto organico, rielaborazione confusa	5
	Testo non organico, rielaborazione assente	4
Correttezza morfo-sintattica e ortografica, uso della punteggiatura	Testo corretto ed elaborato	10
	Testo scorrevole e corretto	9
	Testo corretto	8
	Testo sufficientemente corretto, non ci sono gravi imprecisioni	7
	Poche imprecisioni, ma alcune gravi	6
	Numerose imprecisioni, alcune gravi	5
	Numerose e gravi imprecisioni	4
Lessico	Elevato e molto ricco	10
	Ricco e vario	9
	Corretto e appropriato	8
	Semplice e non ripetitivo	7
	Generico e ripetitivo	6
	Povero e ripetitivo	5
	Inappropriato e molto povero	4

TIPOLOGIA C

Punteggio	50-48	47-43	42-38	37-33	32-28	27-23	≤ 22
Voto in decimi	10	9	8	7	6	5	4

Griglia di valutazione della prova scritta di Matematica

Candidato/a 3^

Criteria di valutazione	Voci del giudizio	Punteggio
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Approfondita	4
	Buona	3
	Discreta	3
	Accettabile	2
	Incerta	1
	Vistosamente lacunosa	1
PADRONANZA DELLE TECNICHE OPERATIVE E DI CALCOLO	Ottima	4
	Appropriata	3
	Discreta	3
	Accettabile	2
	Incerta	2
	Insufficiente	1
USO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	Accurato e preciso	4
	Accurato	4
	Chiaro e ordinato	3
	Approssimativo	2
	Inadeguato	1
CAPACITÀ LOGICHE NELL'ANALISI E RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Ottima padronanza dei procedimenti risolutivi	4
	Appropriata padronanza dei procedimenti risolutivi	3
	Discreta sicurezza nell'uso di procedimenti risolutivi	3
	Qualche incertezza nell'uso dei procedimenti risolutivi	2
	Insufficiente padronanza dei procedimenti risolutivi	1
COMPLETEZZA FORMALE	Precisa, ordinata, completa	4
	Ordinata e generalmente completa	3
	Abbastanza ordinata anche se non sempre formalmente completa	3
	Poco ordinata e formalmente carente	2
	Disordinata e formalmente inadeguata	1
PUNTEGGIO TOTALE	/20
VOTO IN DECIMI		

Legenda

Punti	20-19	18-17	16-15	14-13	12-11	10-9	≤ 8
Voto	10	9	8	7	6	5	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE/SPAGNOLO

Candidato/a classe 3^

Comprensione		Produzione		Uso strutture	
Completa	10	Ricca e/o personale	10	Corretto	10
Abbastanza completa	9	Soddisfacente	9	Appropriato	9
Adeguata	8	Adeguata	8	Abbastanza corretto	8
Essenziale	7	Accettabile	7	Accettabile	7
Parziale	6	Minima	6	Incerto	6
Limitata	5	Limitata	5	Poco corretto	5
Scarsa	4	Scarsa	4	Scorretto	4
Voto in decimi :					

CRITERI E MODALITA' DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Fascia di riferimento	Criteri	Modalità
ALTA (9-10)	<p>Capacità di argomentare in maniera chiara, appropriata e organica, dimostrando una conoscenza approfondita dei contenuti.</p> <p>Capacità di rielaborare gli argomenti in modo autonomo e personale dimostrando di saper cogliere le relazioni logiche fra temi di discipline diverse.</p> <p>Capacità di esprimere opinioni personali su fatti e problemi, ponendosi in modo problematico rispetto alle situazioni e cercando soluzioni efficaci e originali.</p>	<p>Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento scelto dai docenti; si verificherà la conoscenza approfondita dei contenuti delle varie discipline, la capacità di rielaborarli in modo autonomo, interdisciplinare con chiarezza e proprietà di linguaggio. Saranno valutate la maturità di pensiero e la capacità critica, l'originalità e l'autonomia nel cercare soluzione a situazioni problematiche</p>
MEDIO-ALTA (8)	<p>Capacità di argomentare in maniera chiara e sicura, dimostrando una conoscenza abbastanza completa dei contenuti e utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p>Capacità di rielaborare gli argomenti in modo autonomo, dimostrando di saper cogliere le principali relazioni logiche fra temi di discipline diverse.</p> <p>Capacità di esprimere opinioni personali su fatti e problemi, ponendosi in modo problematico rispetto a situazioni note e cercando soluzioni in modo autonomo.</p>	<p>Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento proposto dal candidato. Verrà accertata la capacità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale, la conoscenza dei contenuti e la capacità di rielaborarli e di correlarli in modo autonomo. Sarà valutata la capacità critica e l'autonomia nel cercare soluzione a situazioni problematiche.</p>
MEDIA (7)	<p>Capacità di riferire con chiarezza sugli argomenti di studio e su esperienze didattiche, dimostrando una conoscenza globale dei contenuti disciplinari e utilizzando un linguaggio chiaro.</p> <p>Capacità di rielaborare gli argomenti in modo guidato, cogliendo alcune relazioni logiche fra temi dello stesso ambito disciplinare.</p> <p>Capacità di riflettere su esperienze personali e didattiche cercando soluzioni a situazioni problematiche in modo guidato.</p>	<p>Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento proposto dal candidato. Verrà accertata la capacità di esporre in modo chiaro gli argomenti di studio e la capacità di individuare al loro interno alcuni collegamenti. Si valuterà la capacità di riflettere sulle proprie esperienze e di porsi domande relative al contesto personale e scolastico.</p>
BASSA (6)	<p>Capacità di riferire in modo elementare ma corretto su esperienze personali o didattiche, dimostrando una conoscenza essenziale dei contenuti che espone in modo guidato.</p> <p>Capacità di rielaborare, anche in modo frammentario, alcuni aspetti fondamentali delle discipline.</p> <p>Capacità di orientarsi su aspetti operativi di alcune discipline, di cui propone, se sollecitato, semplici valutazioni personali.</p>	<p>Il colloquio prenderà avvio da un argomento proposto dal candidato. Si verificheranno il possesso di alcune conoscenze essenziali, la capacità di descrivere e riferire in modo semplice ma chiaro su esperienze personali o didattiche; si valuterà la capacità di trovare soluzione a semplici situazioni operative suggerite dall'insegnante.</p>
CASI PARTICOLARI	<p>Capacità di riferire in modo semplice e sufficientemente corretto su esperienze personali o didattiche.</p> <p>Capacità di orientarsi su aspetti operativi di alcune discipline.</p> <p>Capacità di riflessione su esperienze personali.</p>	<p>Il colloquio prederà avvio da un argomento a scelta del candidato o da un'esperienza didattica relativa alle discipline nelle quali avrà raggiunto i migliori risultati. Si verificherà la capacità di descrivere e riferire in modo semplice ma chiaro le esperienze vissute.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME							
CANDIDATO	CLASSE	DATA	VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	DESCRITTORI					
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	10	Argomenta con sicurezza Usa un linguaggio appropriato Espone in modo chiaro, autonomo e completo La conoscenza degli argomenti è approfondita					
	9	Argomenta con sicurezza Usa un linguaggio appropriato Espone in modo chiaro e autonomo La conoscenza degli argomenti è completa					
	8	Argomenta in modo coerente Usa un linguaggio appropriato Espone in modo chiaro e autonomo La conoscenza degli argomenti è buona					
	7	Argomenta con qualche incertezza Usa un linguaggio semplice Espone in modo non sempre chiaro La conoscenza degli argomenti è parziale e mnemonica					
	6	Argomenta con incertezza Usa un linguaggio non sempre appropriato L'esposizione è guidata La conoscenza degli argomenti è lacunosa					
	5	Usa un linguaggio non appropriato L'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze					
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	10	Si pone in modo attivo rispetto alle situazioni presentate Cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze					
	9	Si pone in modo attivo rispetto alle situazioni presentate Cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze					
	8	Si pone in modo attivo e cerca soluzioni rispetto alle situazioni note					
	7	Si pone in modo positivo rispetto alle situazioni note semplici Non sempre cerca soluzioni					
	6	Se sollecitato si pone in modo positivo rispetto a semplici situazioni note Non sempre cerca soluzioni					
	5	Se guidato si pone semplici domande in situazioni note					
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	10	Esprime valutazioni personali ben motivate Rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite					
	9	Esprime valutazioni personali motivate Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite					
	8	Esprime alcune valutazioni personali Rielabora in modo personale conoscenze non complesse					
	7	Esprime alcune valutazioni personali Rielabora le conoscenze in modo poco flessibile					
	6	Se sollecitato esprime alcune semplici valutazioni personali Rielabora conoscenze in modo frammentato					
	5	Non esprime valutazioni personali Rielabora in modo errato le informazioni					
COLLEGAMENTO TRA LE VARIE DISCIPLINE	10	Collega le discipline in modo autonomo, organico e originale					
	9	Collega le discipline in modo autonomo e organico					
	8	Collega le discipline in modo autonomo e semplice					
	7	Collega le discipline in modo semplice					
	6	Collega le discipline con la guida dell'insegnante					
5	Non possiede conoscenze sufficienti per collegare le discipline						
VALUTAZIONE COMPLESSIVA							
Punti	40-38	37-35	34-32	31-29	28-26	25-23	22-20
Voto	10	9	8	7	6	5	4

Formulazione del giudizio finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il/La candidato/a classe 3[^] nelle prove d'esame

Indicatore	Aggettivazione	Livello di preparazione
Ha dimostrato una preparazione	completa e approfondita	9/10
	ampia e articolata	8
	soddisfacente	7
	essenziale, modesta, settoriale	6
	carente, lacunosa (molto)	4/5
sviluppando gli argomenti	con particolare proprietà espositiva	9/10
	con correttezza esecutiva	8
	con la necessaria correttezza espositiva	7
	con semplicità espositiva	6
	con esposizione confusa e scorretta	4/5
Ha evidenziato capacità	pronte e sicure	9/10
	valide	8
	certe	7
	elementari, occasionali, solo se guidato	6
	precarie, inconsistenti, neppure se guidato	4/5
di stabilire relazioni tra i contenuti e di argomentare	con spunti personali e originali	9/10
	con spunti personali	8
	con alcune riflessioni personali	7
	con comuni riflessioni/con poche considerazioni personali	6
	senza produrre neppure semplici riflessioni personali	4/5
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline	perfettamente	9/10
	pienamente	8
	globalmente	7
	sommariamente, parzialmente	6
	niente affatto	4/5
Valutazione complessiva		
Ha raggiunto un	ottimo	livello di maturazione rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età
	buono	
	discreto	
	sufficiente	
	insufficiente	

Punti	50-47	46-43	42-39	38-34	33-28	27-24	23-20
Voto	10	9	8	7	6	5	4



6° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PADOVA “B.CIARI”

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l’alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.